Il Messaggero

Pagina: 34

Territorio: ----- Foligno

Data di pubblicazione: 31/10/10

SANITOPOLI La presidente Catiuscia Marini ai parlamentari Pdl: «Ben vengano le ispezioni. Dimostreremo quanto siamo virtuosi»

"Sbrighiamoci con Brunetta non possiamo fa' più niente...»

Accordi tra Barberini e Mismetti per 15 netturbini senza concorso

SEGUE DALLA PRIMA

di ITALO CARMIGNANI e EGLE PRIOLO

L'inchiesta che si chiama Sanitopoli non investe solo il mondo della sanità: in mezzo ci sarebbero anche i rifiuti, tra nomine, conti falsati e recupero di frigoriferi e congelatori, visto che si parla della Trec, che gestisce la piattaforma dei beni durevoli prevista dal Piano re-gionale dei rifiuti. Una società mista, a capitale prevalentemente pubblico che vede tra i suoi azionisti anche Sviluppumbria e soprattutto la Valle umbra servizi. Ed è proprio il suo presidente dimissionario, Luca Barberini (difeso da Maurizio Salari e David Brunelli), a parlarne durante una telefonata ascoltata dai carabinieri. All'altro capo del filo, è il 17 novembre 2009, c'è il sindaco di Foligno Nando Mismetti (difeso da Luciano Ghirga e Giovanni Picuti). I due parlano di diverse nomine e di passaggi di poltrone tra la Vus e la Centro ambiente. Una «partitaccia» secondo Mismetti «in quanto Luca deve nominare tre persone in Trec e tre in Centro ambiente (...) Luca poi dice a Mismetti che lui sulla Trec è tanto preoccupato, che ha visto i dati e Mismetti dice: "Brutti, eh?". Luca: "Un disastro, un disastro! Questi ti falsano i dati, buttano là le robe. Cioè in 10 mesi ha perso 170mila euro. È inutile che noi facciamo gli sforzi sopra e questi dopo...". Mismetti: "Ti si mangiano tutto in 2 giorni". Luca: "Adesso anche a ridelibe-rare il capitale, come fai? È proprio seria la questione"».

Problemi di bilanci e di rifiuti, ma si parla anche del concorso per netturbini a Foligno nelle carte di Sanitopoli. Un concorso che ancora non si è fatto, ma ne parlava già David Alpaca (l'attivista del Pd da cui è partita l'inchiesta) il 19 settembre 2009, in macchina con una persona. Ecco quanto riporta l'intercettazione ambientale dei carabinieri: «David parla delle prove del concorso alla Vus e che il ministero avrebbe scritto che il concorso non sarebbe valido e che sia Barberini che Nando (Mismetti) rischiano grosso (perché le

I NUMERI DELL'INCHIESTA

INDAGATI

Le persone iscritte nel registro finora

INTERCETTAZIONI

I cellulari tenuti sotto controllo

INIZIO

I giorni trascorsi dall'inizio dell'inchiesta

CARABINIERI

Gli investigatori del Roni al lavoro

PERQUISIZIONI

Le perquisizioni eseguite finora

nomine alla municipalizzata le fa il sindaco)». E sono proprio Barberini e Mismetti a parlare della situazione nei netturbini, al telefono il 26 dicembre 2009. Nando: «Questa cosa di quei 15 16 netturbini (...) ma non conviene fà la stabilizzazione prima del 31? Dopo dal primo non se pò fà più niente (...) perché con la destabilizzazione so bloccate, con la questione Brunetta devi fà solo concorsi pubblici e se vuoi puoi riservare massimo il 50 per cento». Luca: «Ma a noi si applica sto ragionamento?» Nando: «Se applica (...) Com'è adesso con le società a capitale pubblico (...) E visto che di là quillu percorso ormai è ghito (andato), non te pare anche a te?» Luca: «Sì, sì poi intendiamoci il fabbisogno ce sta, ce sta tutto». Nando: «Questo è un altro discorso. Adesso pensace va».

Intanto, si scalda il dibattito e ai parlamentari umbri del Pdl che hanno chiesto l'invio di ispettori ministeriali, risponde così la presidente della Regione, Catiuscia Marini: «Ben vengano le ispezioni. Potremo dimostrare, conti alla mano, come una piccola Regione come l'Umbria sia stata capace in questi anni di tenere sotto controllo i bilanci della sanità, senza per questo rinunciare a investimenti importanti sia per rinnovare e modernizzare la rete ospedaliera, sia per dotare il sistema sanitario regionale di modernissime tecnologie al servizio della comunità. E ciò, peraltro, senza pesare sulle tasche dei cittadini». Sugli sviluppi di Sanitopoli interviene anche il commissario provinciale Udc, Maurizio Ronconi che considera come «sarebbe stato molto più elegante che il sindaco di Foligno, ad inchiesta ancora aperta, avesse mantenuto un rigoroso silenzio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORIGINE

L'indagine è partita con le telefonate intercettate tra l'imprenditore Giovanni di Maso e l'attivista del Pd David Alpaca. Dalle loro chiamate emerge un giro di raccomandazioni che vede coinvolti numerosi amministratori (alcuni ex) di Foligno approdati anche in Regione